

danni provenienti dalla battitura dei pali, sarebbero stati ad esclusivo carico dell'Impresa stessa.-

Durante i lavori, al finitimo fabbricato Demaniale di Monte Oliveto, destinato a caserma per i RR.CC., si verificò ciò che i nostri tecnici avevano fin dal primo momento temuto, ed il Provveditorato alle OO.PP. di Napoli interessò la locale R.Avvocatura Erariale, perchè tutelasse, nei confronti dell'Istituto, i diritti del Demanio dello Stato.-

Oltremodo laboriose furono le trattative svolte tra le parti interessate, Soc. Ferrobeton compresa, ed a coronamento di tali trattative si convenne che l'I.N.A. avrebbe contribuito alle riparazioni dell'edificio di Monte Oliveto con la somma<sup>a</sup> forfait di lire 170.000, delle quali per £. 140.000 si sarebbe rivalsa nei confronti della Soc. Ferrobeton che accettò con un debito di pari ammontare da effettuarsi in sede di contabilità dei lavori, mentre le residue £. 30.000 sarebbero rimaste a suo carico.-

La ragione del concorso dell'Istituto nel risarcimento del danno si deve trovare nel fatto che, tenuto conto del terreno della zona e dello stato delle case ivi esistenti, il peso del palazzo dell'Istituto ha già aumentato il danno stesso e potrà portarne altri ancora.-

L'indennizzo di £. 170.000 deve valere a saldo danni futuri.-

Il Direttore Generale chiede che l'On. Consiglio di Amministrazione voglia autorizzarlo a stipulare la transazione con il Provveditorato alle OO.PP. di Napoli per la questione sorta a proposito dei danni come sopra verificati e verificandi alla Caserma di Monte Oliveto in Napoli al Largo Carità, per la somma di lire 170.000 da corrisondersi al detto Provveditorato a saldo e stralcio, delegando al Direttore Generale stesso ogni facoltà per stabilire le ulteriori clausole del contratto medesimo con dichiara=